

GESU' SULLA STRADA DEI PECCATORI

Il Cristianesimo non è nè una filosofia, nè una semplice dottrina, ma è essenzialmente una Persona, è Gesù, Uomo-Dio.

Giovanni Paolo II, quasi ricalcando questa affermazione ,nella Novo Millennio Ineunte(29) scrive:"No, non una formula magica ci servirà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde:"Io sono con voi...":Gesù, l'Ebreo di Nazareth, è una Persona che si presenta all'umanità di sempre come l'uomo libero sulle strade dei peccatori per insegnare a tutti ad amare, e a donare la sua libertà per la nostra libertà. Egli non si compromette con nessuno, ma cammina per la sua strada, traccia una linea nuova di azione, una linea che porta la salvezza.

Insegna la libertà. Egli non abolisce la legge, ma cerca di darle una interiorità."

Non crediate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti:non sono venuto ad abolire ma a dare compimento(Mt. 5,17).....Avete inteso che fu detto,....ma io vi dico.(Mt.%,33ss)" Insegna ad essere liberi anche dinanzi a Dio, al modo di comportarsi con Lui, non giocando alle apparenze, ma entrando nel cuore.

L'episodio della Samaritana che Giovanni ci narra nel cap.IV del suo Vangelo apre una luce forte sul come e sul dove adorare il Signore, e come il Tempio stesso va visto come casa di Dio e non una spelonca di ladri,così come l'apparenza farisaica e il mercanteggiare pseudoreligioso l'aveva ridotto(Mt.21,12-13).

Non accetta il legalismo neppure in certe cerimonie religiose dalle quali la tradizione ha paura di discostarsi anche per un millimetro, e che ha quasi mitizzate:"*Il Sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato:Pertanto il Figlio dell'Uomo è padrone anche del sabato*"(Mc.2,27-28).Non accetta un certo tipo di politica, nè il potere come valore assoluto.

Accetta di pagare il tributo a Cesare,ma afferma di non confondere l'ambito religioso con quello politico(Mt.22,15-21). E dinanzi a Ponzio Pilato è ancora più risoluto nel dire:"*Tu non avresti nessun potere su di me se non ti fosse stato dato dall'alto.*"(Gv.19,11) Il potere di Gesù è servizio.

E lo afferma categoricamente, cercando di farlo entrare anche nell'animo e nella testa dei suoi discepoli,i quali, per una mentalità errata circa il Regno di Dio da ricostituire dal Messia,bisticciavano tra loro, mettendo in atto possibili opportunismi e conseguenti gelosie"Il Figlio dell'Uomo non è venuto ad essere servito ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti"(Mt.20,28)

Al Cap.XIII di Giovanni ,Gesù dimostra esplicitamente come si esercita il potere-servizio.Egli lo fa ,dando risalto a quattro verbi che fissano nel tempo il suo gesto e lo rendono sempre attuale:"*si alzò*","*depose le vesti*"," *si cinse di un grembiulei agli*","*lavò i piedi agli apostoli*"(Gv.13,3-17).

Un gesto in cui la libertà di Gesù supera ogni confine, e diventa testimonianza eloquente di come si esercita il potere. "*Voi mi chiamate Maestro , e dite bene, perchè lo sono, Se io dunque Signore e Maestro vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli un i gli altri. Infatti io vi ho dato l'esempio, affinchè anche voi facciate come ho fatto io.*" (Gv.13,13-15)Nella sua libertà Gesù non ha pregiudizi per nessuno Tutti possono andare da Lui, e tutti da Lui vengono accolti,ascoltati, aiutati.

I L P R I M O A N N U N C I O

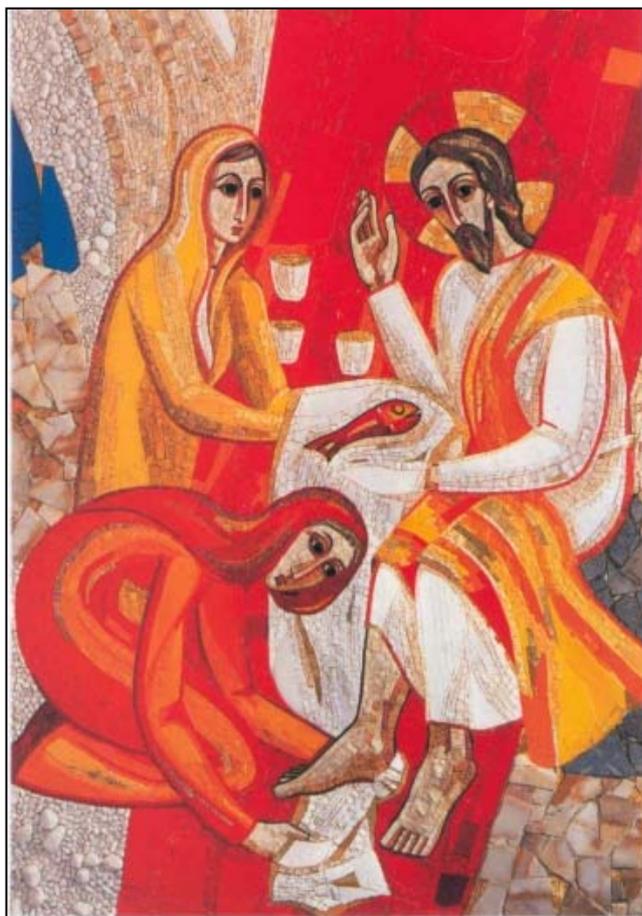
Per i Farisei i pagani sono al di fuori del contesto religioso, e visti perciò anche in un'ottica di disprezzo, invece Gesù li accoglie, non solo, ma spesso Egli stesso confessa di vedere *"tanta fede in loro"*.

Ricordiamo l'episodio della Cananea (Mt. 15, 21-28): Accoglie i forestieri e si china sulle loro difficoltà. anzi, spesso, attraverso loro arriva ad altri con il suo messaggio (Gv. 4, 4-30). Gesù è l'uomo libero sulla strada dei peccatori. Ritenuto bestemmiatore, pazzo, seduttore, corruttore, sobillatore, peccatore, indemoniato, Egli si staglia nella sua libertà e tiene la mano a coloro che sono caduti nella polvere della strada e parla loro di conversione, di misericordia, di amore.

Egli si pone accanto agli ultimi. agli emarginati, ai deseredati, a quelli che la società opulenta e farisaica, anche in nome di un Dio "legalizzato" esclude: a. Egli ha rispetto per tutti. Per lui prima di tutto viene l'uomo come persona. e anche se peccatore, quest'uomo vede Cristo mettersi accanto a lui per insegnargli ad amare, e nell'amore trovare il senso vero della libertà. E Cristo non bara mai!.....

E continua a scendere sulle strade dei peccatori di sempre per bruciare il loro peccato e rendersi ogni giorno compagno di viaggio, mostrandosi sempre il più umano degli uomini. Egli, pur continuando a "scandalizzare", non lascia mai la strada dei peccatori.

A conclusione, riporto un breve testo di G. Pellegrino: " Ha amato così tanto da non poter restare nel sepolcro: l'amore che continuava ad infuocarlo, dopo tre giorni, l'ha rimesso in piedi e gli ha ridonato la vita perchè potesse continuare ad amare ancora con con finezza, con larghezza, con pienezza "



Pierluigi Mirra